

«Ragazzi, anche voi potete riuscirci Ecco come noi ce l'abbiamo fatta»

Nessun intervento istituzionale. Oltre mille studenti sono arrivati al PalaRadi. Gli ospiti erano tutti vicini al mondo giovanile: atleti, personaggi Tv, conduttori radiofonici, discografici, coach.



di Giovanni Bassi

I Giovani Industriali di Cremona hanno festeggiato i 40 anni del Gruppo con un evento frizzante e particolare. E' accaduto mercoledì 21 novembre al PalaRadi di Cremona.

Perché è stato un evento particolare? Per il format adottato, il pubblico a cui hanno pensato, il tema scelto, i relatori di questa riuscitissima iniziativa. Se volevano stupire e «metterci un pizzico di follia» come sottolineato dal loro presidente, **Marco Tresoldi**, beh... hanno centrato l'obiettivo. Unico neo il forfait all'ultimo di **Mara Maionchi**, nota discografica e anima di Xfactor che avrebbe dovuto duettare con **Rudy Zerbi**, condutto-



re televisivo e coautore del libro «Se non sbagli non sai che ti perdi» edito da Longanesi.

Intanto lo schema. Nessuna rela-

NELLA VITA, FATE SQUADRA

Nessun palazzo prestigioso, ma un palazzetto dello sport. Un tifo da stadio. A sinistra, Andrea e Michele di Radio dj che hanno fatto la parte dei mattatori e, (sotto) insieme a Marco Tresoldi, presidente dei Giovani Industriali e Rudy Zerbi. In basso, Rudy Zerbi, notissimo personaggio televisivo, conduttore radiofonico e produttore discografico.



zione di intervento istituzionale, tutto molto fuori dai protocolli. I Giovani di Confindustria hanno deciso di parlare ai giovani: oltre mille stu-



I LORO CONSIGLI AI RAGAZZI

in alto Michele Ruzzier (cestista della Vanoli di serie A), Francesco Migliore (calciatore della Cremonese di serie B) Giulia Mio Bertolo ("centrale" della Pomì in serie A), Antonio Caporaso (coach che si occupa di team sportivi e aziendali), Rudy Valenti (cestista della JuveFerraroni di serie B). A fianco, Caporaso tra Meo Sacchetti (a sinistra, allenatore della Vanoli e della nazionale maschile di pallacanestro) e Davide Mazzanti (coach della nazionale femminile di volley che ha disputato l'ultima finale mondiale).

denti di tutte le scuole del territorio sono intervenuti entusiasti al Pala-Radi intervenendo in diretta coi loro telefonini per esprimere il loro pensiero.

Gli ospiti sul palco erano molto vicini al mondo giovanile: atleti, coach, conduttori radiofonici, personaggi televisivi, discografici. Tutti concentrati a raccontare come ce l'hanno fatto nei rispettivi ambiti, a dire ai giovani che nella vita si deve fare squadra, imparare dai propri errori, accettare i "no" che la vita riserverà loro, essere pronti a ripartire senza cercare facili alibi, senza piangersi addosso, ma mettere in campo talento e caparbietà per perseguire i loro sogni. Location meravigliosa che gli studenti hanno apprezzato: un palazzetto dello sport anziché le prestigiose, ma algide sale istituzionali utilizzate di norma. Insomma,



un impatto caloroso, un tifo da stadio e tanto, tanto entusiasmo.

Proviamo a raccontare questo evento. I due conduttori radiofonici, **Andrea e Michele** di Radiodj hanno fatto la parte dei mattatori: con ironia e intelligenza hanno condotto gran parte della mattinata che ha avuto, quali primi ospiti, quattro atleti: **Giulia Mio Bertolo** "centrale" della Pomì, squadra che milita nella massima serie di pallavolo; **Francesco Migliore**, calciatore del-

la Cremonese in serie B; i cestisti **Michele Ruzzier** della Vanoli in serie A e **Rodolfo Valenti** che gioca nella JuveFerraroni nel campionato di serie B. A intervistarli è stato chiamato **Antonio Caporaso** un coach che si occupa di team sportivi e aziendali.

Cosa è emerso da questa tavola rotonda? Al netto delle singole esperienze e dall'essere andati via giovanissimi da casa per inseguire il sogno di diventare giocatori profes-



■ PREMIATI FALANGA E CLAUDIA

Da sinistra Andrea di Radio Dj, Massimiliano Falanga (oggi direttore di Confindustria, e per anni segretario del gruppo Giovani industriali di Cremona), Marco Tresoldi (presidente del gruppo Giovani), Claudia Costanza Tagliasacchi (ufficio stampa Confindustria Cremona e organizzatrice dell'evento), Michele di Radio Dj. A fianco, Matteo dell'Acqua (presidente regionale dei Giovani industriali di Confindustria).

molto ben retribuito oppure il lavoro che avete sempre sognato ma pagato meno? A dire: la felicità o i soldi. Risposta: la felicità!

«Per me la felicità è un frigo pieno...» è soltanto una delle tante battute con cui Zerbi, Andrea e Michele si sono rapportati con gli studenti a cui è stato regalato il libro della Maionchi e Zerbi. Ci sono, quindi, stati i saluti del neo presidente regionale di Giovani di Confindustria, **Matteo Dell'Acqua** e del presidente dei Giovani Cremonesi, **Marco Tresoldi**, il quale non si è sottratto alle battute esilaranti dei due dj e di Zerbi rivolgendosi ai ragazzi spiegando loro quanto per Confindustria e per i Giovani sia fondamentale il rapporto col mondo della scuola e dei ragazzi che «rappresentano il nostro futuro».

Tresoldi ha voluto premiare **Mas-**



similiano Falanga, direttore generale della associazione Industriali cremonese «ma nel suo ruolo storico, cioè quale segretario del nostro Gruppo» e **Claudia Costanza Tagliasacchi**, organizzatrice dell'iniziativa «perché senza Claudia, non saremmo riusciti a farvi godere questa bellissima mattinata». Finale con tutti i ragazzi in piedi a sventolare il libro ricevuto con tanto di selfie fatto da Rudi Zerbi.

sionisti, tutti gli atleti hanno raccontato le difficoltà attraversate, le solitudini e le fatiche per riprendersi dagli infortuni, il rapporto con i compagni di squadra, e quelli con gli allenatori che, a volte compiono scelte non sempre gradite.

E proprio due grandi coach sono poi saliti sul palco: **Meo Sacchetti**, allenatore della Vanoli e della nazionale italiana maschile di basket e **Daide Mazzanti**, coach della nazionale femminile di pallavolo che ha disputato la finale mondiale seguita, sui canali Rai, da oltre sei milioni e mezzo di spettatori. Entrambi hanno sottolineato come gestire un gruppo sia fondamentale quanto gli schemi e la preparazione, come la “testa” degli atleti giochi un ruolo importante sulla performance, come e quanto intervenire, ma senza essere troppo pressanti.

Terminata la parte sportiva sono stati Andrea e Michele a incalzare **Rudi Zerbi** sul suo percorso lavorativo, su quanto sia importante credere nei propri mezzi. Interagendo interattivamente con tante domande rivolte agli studenti: dove vorreste essere tra cinque anni? Preferireste un lavoro che non vi soddisfa, ma